



**COMUNE DI
GENOLA**

PROVINCIA DI CUNEO

**Piano finanziario per l'applicazione
del Tributo sui Rifiuti e sui Servizi
(TARI)**

ANNO 2019

ART. 8 D.P.R. 27 APRILE 1999, N. 158

A. Premessa

Il presente Piano Finanziario, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione del nuovo tributo comunale sui rifiuti e servizi in vigore dal 01.01.2014, atteso che il decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), ha modificato la disciplina della tassa sui rifiuti contenuta nella legge n. 147/2013.

La disciplina della TARI contenuta nella legge n. 147/2013 presenta, da un lato, moltissimi profili di analogia con la precedente disciplina della TARES, per quanto attiene al presupposto impositivo, i soggetti passivi, la base imponibile, la disciplina delle riduzioni, mentre dall'altro se ne discosta nella misura in cui il legislatore ha concesso margini di discrezionalità ai comuni per quanto riguarda i criteri di determinazione delle tariffe: non è più vincolante l'applicazione del metodo normalizzato previsto dal DPR n. 158/1999, potendo il comune applicare un metodo semplificato nel rispetto, comunque, del principio europeo "chi inquina paga". La stessa applicazione del metodo normalizzato, nelle more dell'entrata in vigore del nuovo regolamento, può prevedere deroghe ai coefficienti di produttività dei rifiuti contenuti nell'allegato 1 al DPR n. 158/1999 (comma 652);

L'Amministrazione Comunale ha deciso la conferma anche per l'anno 2019 dell'applicazione per la determinazione delle tariffe con il metodo normalizzato previsto con il DPR n. 158/1999 senza prevedere deroghe.

il Piano Finanziario quindi deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli tra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n.158/1999 citato. La Tassa ha una struttura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti dalla quantità dei rifiuti conferiti.

Nel presente Piano Finanziario, sulla base delle indicazioni contenute nel regolamento per la gestione del tributo e nel D.P.R. 158/1999, si procederà alla suddivisione sia dei costi fissi che di quelli variabili fra utenze domestiche e non domestiche, in modo da consentire, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, la determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenze.

Il Piano Finanziario prevede però anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati.

Va precisato che il presente Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati; solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del comune a provvederne alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali invece vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso.

B. Obiettivi e modalità del servizio di gestione dei rifiuti

1 – MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

L'attuale gestione materiale dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti nonché nettezza urbana è in capo al raggruppamento composto dalle ditte San Germano, del gruppo Derichebourg, Proteo e Cooplat. Raggruppamenti di imprese che si è aggiudicato un appalto a livello consortile affidato in nome e per conto dei 54 comuni consorziati da C.S.E.A. – Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente ossia il consorzio obbligatorio individuato dalla legge regionale 24 ottobre 2002, n. 24 all'art. 11 e finalizzato precisamente a garantire la gestione dei servizi di raccolta e nettezza urbana.

Il Consorzio C.S.E.A. fa parte dell'ASSOCIAZIONE AMBITO CUNEESE AMBIENTE (A.A.C.), Consorzio di Enti locali, con una partecipazione del 26,70%, e con un onere annuo per la partecipazione di euro 26.833,50. L'A.A.C. (codice fiscale 92016220045) ha avuto decorrenza il 23.11.2005, termine previsto il 22.11.2024.

L'attuale appalto che è iniziato nel 2018, consta di due principali settori operativi:


- a) la nettezza urbana propriamente detta comprendente i servizi di spazzamento stradale

- b) la raccolta dei rifiuti a sua volta suddivisa in raccolta dei rifiuti indifferenziati
raccolta dei rifiuti differenziati.

2 – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SUL TERRITORIO

DATI GENERALI

ANAGRAFICI		
Abitanti	2.662	
Ut. Domestiche	948	
Ut. Non Domestiche	279	
PRODUZIONI ANNO 2016		
Rifiuto	t/anno	Raccolta
RSU	476	PaP
Carta	119	PaP
Plastica	84	PaP
Organico	170	Stradale
Vetro-metalli	111	Stradale
Cartone	102	PaP
Vegetali	208	PaP



Coordinate: 44.587710, 7.662652

SPECIFICHE NUOVO SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI

Rifiuto	Servizio	Frequenza	Cassonetti			Contenitori (*)	Colore
			Esistenti	Rimuovere	Acquistare		
RSU	PaP	Settimanale	12	-	-	S	Grigio
	Stradale					C 1100 l	Verde
Carta	PaP	Quindicinale	6	-	-	P	Giallo
	Stradale					C 1100 l	Bianco
Plastica	PaP	Quindicinale	6	-	-	S	Bianco
	Stradale					C 1100 l	Giallo
Vetro-metalli	Stradale	Settimanale	54	-	-	C 660 l	Verde
Organico	Stradale	Bisettimanale	62	62	62	C 240 l	Marrone
Vegetali	PaP	Vedi dettaglio	367	-	-	C 240 l	Verde
Cartone	PaP	Settimanale	-	-	-	Sfuso	-
Pannolini	Stradale	Bisettimanale	6	6	6	C 360 CH	Rosso

(*) **C** = cassonetto, **S** = sacco in PE, **P** = Paper Box; **CH** = con serratura gravitazionale;

RACCOLTA RSU

Zona Porta a Porta

Il servizio di raccolta RSU porta a porta dovrà essere effettuato con frequenza SETTIMANALE.

La zona di raccolta porta a porta (RSU, carta e plastica) è quella definita nella planimetria "Spazzamento MECCANIZZATO".

L'RSU sarà posto, a cura dei cittadini, in sacchi a perdere la cui esposizione avverrà a fronte del proprio civico.

L'effettuazione del servizio di raccolta deve avvenire al mattino, iniziando dal capoluogo, avendo cura di liberare per prime le strade con maggiore intensità di traffico nelle ore diurne.

La ditta appaltatrice si farà carico, annualmente, della fornitura al Comune dei seguenti materiali di consumo:

- **112.000** sacchi semitrasparenti GRIGI, personalizzati, dimensione 50x70;
- **5.000** sacchi semitrasparenti GRIGI, personalizzati, dimensione 70x110.

Zona Stradale

Nella restante parte del territorio il servizio di raccolta RSU dovrà essere effettuato, su tutti i cassonetti presenti, con frequenza SETTIMANALE.

Eventuali ricollocazioni dei cassonetti esistenti, su richiesta del Comune, dovranno essere effettuate dalla Ditta appaltatrice senza oneri aggiuntivi.

RACCOLTA CARTA

Zona Porta a Porta

Il servizio di raccolta carta porta a porta dovrà essere effettuato con frequenza QUINDICINALE.

La carta sarà posta, a cura dei cittadini, in paper box, pacchi legati o scatoloni in cartone (a perdere) la cui esposizione avverrà a fronte del proprio civico.

L'effettuazione del servizio di raccolta deve avvenire al mattino, iniziando dal capoluogo, avendo cura di liberare per prime le strade con maggiore intensità di traffico nelle ore diurne.

La ditta appaltatrice si farà carico, annualmente, della fornitura al Comune di **200 paper-box**.

Zona Stradale

Nella restante parte del territorio il servizio di raccolta carta dovrà essere effettuato, su tutti i cassonetti presenti, con frequenza QUINDICINALE.

Con la medesima frequenza deve essere effettuato lo svuotamento dei cassonetti raccolta carta presenti all'ecocentro.

Eventuali ricollocazioni dei cassonetti esistenti, su richiesta del Comune, dovranno essere effettuate dalla Ditta appaltatrice senza oneri aggiuntivi.

RACCOLTA PLASTICA

Zona Porta a Porta

Il servizio di raccolta plastica porta a porta dovrà essere effettuato con frequenza QUINDICINALE.

La plastica sarà posta, a cura dei cittadini, in sacchi a perdere la cui esposizione avverrà a fronte del proprio civico.

L'effettuazione del servizio di raccolta deve avvenire al mattino, iniziando dal capoluogo, avendo cura di liberare per prime le strade con maggiore intensità di traffico nelle ore diurne.

La ditta appaltatrice si farà carico, annualmente, della fornitura al Comune di **31.000** sacchi trasparenti opachi, personalizzati, dimensione 110x70.

Zona Stradale

Nella restante parte del territorio il servizio di raccolta plastica dovrà essere effettuato, su tutti i cassonetti presenti, con frequenza QUINDICINALE.

Eventuali ricollocazioni dei cassonetti esistenti, su richiesta del Comune, dovranno essere effettuate dalla Ditta appaltatrice senza oneri aggiuntivi.

RACCOLTA ORGANICO: STRADALE

Il servizio di raccolta dei rifiuti organici dovrà essere effettuato con frequenza BISETTIMANALE sui cassonetti di cubatura 240 litri dislocati sul territorio comunale (alcuni domiciliari dislocati presso utenze commerciali - grandi utenze).

La Ditta appaltatrice si farà carico della fornitura e del posizionamento (nelle medesime postazioni attuali) di **62 cassonetti** 240 litri marroni, con adesivo di caratterizzazione "ORGANICO" e provvederà alla rimozione dei cassonetti esistenti trasportandoli ad una destinazione definita dal Consorzio.

Inoltre, annualmente, si farà carico della fornitura al Comune dei seguenti materiali di consumo:

- **50 cestini sottolavello 10 litri** aerati, di colore marrone;
- **125.000 sacchetti** in carta 8 litri del tipo "SUMUS" (o equivalente per funzionalità);
- **400 sacchi** in materiale biodegradabile 240 litri;

Dovrà essere garantito lo svuotamento dei contenitori assegnati alle utenze commerciali - grandi utenze.

RACCOLTA VETRO-METALLI: STRADALE

Il servizio di raccolta del vetro-metalli dovrà essere effettuato con frequenza SETTIMANALE sui cassonetti dislocati sul territorio comunale (alcuni domiciliari dislocati presso utenze commerciali - grandi utenze).

In presenza di cassonetti domiciliari sarà compito dell'Appaltatore comunicare ai soggetti interessati le date di effettuazione del servizio onde consentire la corretta esposizione a fronte del proprio civico e lo svuotamento.

RACCOLTA PANNOLINI: STRADALE

Il servizio di raccolta dei pannolini dovrà essere effettuato con frequenza BISETTIMANALE sui cassonetti dislocati sul territorio.

La Ditta appaltatrice si farà carico della fornitura e del posizionamento (nelle medesime postazioni attuali) di **6 cassonetti** 360 litri ROSSI, dotati di serratura gravitazionale con chiave piana mappatura 2019, con adesivo di caratterizzazione "PANNOLINI" e provvederà alla rimozione dei cassonetti esistenti trasportandoli ad una destinazione definita dal Consorzio.

RACCOLTA VEGETALI: PORTA A PORTA

Il servizio di raccolta dei rifiuti VEGETALI porta a porta dovrà essere effettuato con le seguenti frequenze:

- SETTIMANALE: nei mesi di Aprile, Maggio e Giugno;
- QUINDICINALE: nei mesi di Marzo, Luglio, Agosto, Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre.

Si sottolinea che, anche a fronte di frequenze diverse per l'effettuazione del servizio, dovrà essere mantenuto per il servizio il medesimo giorno della settimana.

RACCOLTA CARTONE COMMERCIALE: PORTA A PORTA

Il servizio di raccolta porta a porta del cartone dovrà essere effettuato con frequenza SETTIMANALE su tutte le utenze commerciali del territorio comunale.

Il cartone oggetto del servizio sarà depositato sfuso o in cassonetti di fronte a ciascuna utenza, sul ciglio della strada.

Il servizio di raccolta domiciliare del cartone dovrà essere effettuato nelle settimane in cui NON è previsto il servizio di raccolta della carta.

RACCOLTA INGOMBRANTI: DOMICILIARE

La Ditta appaltatrice dovrà garantire la raccolta dei rifiuti ingombranti a domicilio (su chiamata) con frequenza MENSILE, previa prenotazione telefonica al numero verde 800 36.55.52.

SPAZZAMENTO MECCANIZZATO

Il servizio dovrà essere svolto su tutto il concentrico con 4 interventi all'anno.

La calendarizzazione degli interventi sarà definita dal Consorzio nei primi mesi di ciascun anno.

Compreso nel servizio dovrà essere garantito il prelievo ed il trasporto all'ecocentro di Fossano della terra di spazzamento depositata dal Comune nel cassone scarrabile presso l'isola ecologica di Via Garaita.

RACCOLTA FARMACI SCADUTI

La raccolta dei farmaci scaduti sarà effettuata da parte del personale Comunale con deposito presso l'ecocentro.

La Ditta appaltatrice dovrà garantire il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento presso impianti autorizzati dei rifiuti stoccati con frequenza SEMESTRALE.

La fornitura dei big bags per contenere i rifiuti è a carico della Ditta appaltatrice.

RACCOLTA PILE ESAUSTE

La raccolta delle pile esaurite sarà effettuata da parte del personale Comunale con deposito presso l'ecocentro.

La fornitura dei big bags per contenere i rifiuti è a carico della Ditta appaltatrice.

RACCOLTA RIFIUTI CIMITERIALI

Su richiesta del Comune l'Appaltatore dovrà provvedere al ritiro ed al trasporto ai centri di recupero/smaltimento indicati dal Consorzio dei rifiuti urbani provenienti da operazioni cimiteriali.

LAVAGGIO CASSONETTI

Il lavaggio dei cassonetti dovrà rispettare le seguenti frequenze:

Tipologia	Frequenza annuale	Mesi di intervento
RSU (*)	6	Aprile, Maggio, Giugno, Luglio, Agosto, Settembre.
Organico	6	Aprile, Maggio, Giugno, Luglio, Agosto, Settembre.
Vetro-metalli	1	Giugno.
Pannolini	10	Aprile, Maggio, Giugno (2 volte), Luglio (2 volte), Agosto (2 volte), Settembre, Ottobre.

(*) Il lavaggio dei cassonetti RSU dovrà essere effettuato anche su tutti i cassonetti domiciliari in dotazione alle utenze NON domestiche delle zone industriali/commerciali delle seguenti zone:

- Via Monviso, Via Orianasso, Via Frassinetto;
- Via Marconi (complesso ex "Bennett");
- parte ad Ovest della circonvallazione (SP 20);
- Resort "La Storta".

ISOLA ECOLOGICA

L'isola ecologica comunale da gestire è ubicata in Via Garaita.

CALENDARIO RACCOLTE

I giorni di raccolta porta a porta dei servizi attivi sul territorio sono i seguenti:

Rifiuto	Giorno di raccolta attuale
RSU	Martedì-Sabato
Carta	Mercoledì
Plastica	Venerdì
Vegetali	Mercoledì
Cartone	Mercoledì

C. Aspetti economici

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti sinteticamente nella parte B del presente Piano Finanziario, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della nuova Tassa sui Rifiuti (TARI),

Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato I del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato).

Di seguito si procederà ad illustrare nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, facendo riferimento alle singole voci di costo.

Preliminarmente occorre però definire tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla, che è naturalmente quella utilizzata nel D.P.R. 158/1999; per ognuna verrà inoltre fornito il criterio usato per calcolarne il totale. In seguito verrà effettuato il conteggio dei costi complessivi da coprire nel 2019 attraverso la tariffa, e infine questi saranno suddivisi fra parte fissa e parte variabile.

1) Definizioni

1) Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti solidi urbani (CG):

In tali costi sono compresi:

a) Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche= CSL

Il costo è stato rilevato da specifica voce contenuta all'interno del contratto per la raccolta dei rifiuti, maggiorato del relativo smaltimento

b) Costi di Raccolta e Trasporto RSU = CRT

E' dato dal valore totale del contratto per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti, decurtato del valore di cui alla voce CSL e decurtato delle quote di costo relative al personale dell'impresa appaltatrice e ai costi di ammortamento della stessa, rilevati rispettivamente alle voci CGG e CK

c) Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = CTS

Si riferisce al costo complessivo dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati, decurtato delle quote di costo relative al personale e ai costi di ammortamento degli impianti di smaltimento, rilevati rispettivamente alle voci CGG e CK

d) Altri Costi= AC

Costo del servizio di monitoraggio del territorio

e) Costi di Raccolta Differenziata per materiale= CRD

f) Costi di Trattamento e Riciclo = CTR

In questa voce rientrano i costi dell'effettuazione del servizio della raccolta differenziata e della gestione della piazzola ecologica.

A dedurre da tali costi, vanno considerati:

g) Ricavi provenienti dalla vendita dei prodotti della raccolta differenziata = PRD

Sono i proventi derivanti dalla vendita dei rifiuti riciclabili raccolti con la raccolta differenziata, al netto dell'IVA, nello specifico si tratta dell'importo versato dal CONAI. Tali ricavi vanno in deduzione ai costi CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale

h) Rimborso costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche= RCS

Si tratta della somma forfettaria che il Ministero rimborsa ogni anno ai Comuni come compensazione per il fatto che le scuole statali sono esenti dal tributo. Tali ricavi vanno in deduzione ai costi CRT – Costi di Raccolta e Trasporto RSU

Nel computo dei costi di gestione del ciclo dei rifiuti non sono inclusi i costi degli imballaggi, non considerati rifiuti urbani.

I) Costi Comuni (CC)

In tali costi sono compresi:

- a) Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso = CARC
Il costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, sia spontanea (compenso alla posta per l'invio dei moduli di pagamento e le fasi di incasso e rendicontazione) che coattiva
- b) Costi Generali di Gestione = CGG
Quota parte del costo del personale del Servizio Tributi (30%) e del Servizio Tecnico (50% operaio)
- c) Costi Comuni Diversi = CCD
costo annuo sostenuto per l'automezzo utilizzato dal personale comunale per il servizio di raccolta rifiuti e altri costi residuali

III) Costi d'Uso del Capitale (CK)

Valore annuo dell'ammortamento, rilevato dall'inventario, della piattaforma ecologica comunale, maggiorato dei valori degli ammortamenti a carico del bilancio delle imprese appaltatrici dei servizi di raccolta e smaltimento per gli impianti o mezzi di loro proprietà. Comprende la remunerazione del capitale investito che è pari alla somma degli investimenti in corso di realizzazione e del valore residuo dei beni ammortizzabili (nel nostro caso riguarda il centro raccolta-area ecologica)

Si precisa che i costi di gestione dei rifiuti non sono considerati servizi di natura commerciale e quindi l'IVA non può essere recuperata rimanendo un costo per il Comune. La nuova TARI ha natura tributaria, e pertanto non prevede, analogamente a quanto accadeva con la TARSU, l'applicazione dell'IVA.

2) Calcolo totale tariffa

La tariffa deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$Ta = (CG + CC) \cdot a^{-1} \cdot (1 + IPa - Xa) + CKa$$

Dove:

Ta: totale della tariffa dovuta per l'anno di riferimento

CG: costi di gestione del ciclo dei rifiuti (vedi par. I del punto 1) CC: costi comuni (vedi par. II del punto 1)

a-1: anno precedente a quello di riferimento

IPa: inflazione programmata per l'anno di riferimento

Cka: costi d'uso del capitale nell'anno di riferimento (vedi par. III del punto 1)

Considerato che questo piano finanziario viene redatto ad inizio 2019, vengono presi a riferimento i dati contabili 2018.

In sostanza, dunque, il totale della tariffa per l'anno 2019 deve essere pari al costo totale del 2018 (al netto dei proventi derivanti dalla raccolta differenziata), aumentato della percentuale di inflazione prevista per il 2018 e diminuito della percentuale di recupero di produttività stimata per lo stesso anno. I valori assunti nel nostro comune da questi indici sono riportati nella seguente tabella:

costi di gestione del ciclo rifiuti 2018 (CG)	+	182.084,44
proventi raccolta differenziata 2018 e altri proventi	-	-39.863,75
costi comuni imputabili all'attività 2018 (CC)	+	119.443,39
Tot.	a	261.664,08
inflazione prevista anno 2016 (IP) 1.20%	b	3.139,97
recupero produttività (X)		
	Tot.	264.804,05
costi d'uso del capitale (CK)	c	19.833,95
Altri costi		0,00
costo totale stimato 2019 [a+(a*b%)]+c		
TOTALE TARIFFA 2019		284.638,00

3) Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

A questo punto, la normativa richiede di distinguere quali delle voci di costo sopra elencate concorrono a determinare la parte fissa del costo (da coprire attraverso la parte fissa della tariffa) e quali la parte variabile (da coprire attraverso la parte variabile della tariffa).

Il D.P.R. 158/1999 effettua questa distinzione nel seguente modo:

La Tariffa si compone quindi di due parti:

$$\mathbf{TPF+TPV}$$

La parte fissa TPF deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\mathbf{TPF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK}$$

La parte variabile TPV deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\mathbf{TPV = CRT + CTS + CRD + CTR}$$

Il risultato dei metodi suddetti, applicato ai dati contabili dell'anno 2016 aumentati dell'inflazione programmata, è la seguente:

Codici	Descrizione	Importo	Inflazione 1,20%	Totale
Tariffa fissa		110.393,02	1.086,71	111.479,73
CSL	Costi spazzamento e lavaggio strade pubbliche	11.435,16	137,22	11.572,38
AC	Altri Costi	639,00	7,67	646,67
CARC	Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Risc.	14.298,95	171,59	14.470,54
CGG	Costi Generali di Gestione	52.181,20	626,17	52.807,37
CCD	Costi Comuni Diversi	12.004,76	144,06	12.148,82
CK	Costi d'uso del capitale	19.833,95		19.833,95
Tariffa variabile		171.105,01	2.053,26	173.158,27
CRT	Costi di Raccolta e Trasporto RSU	68.304,06	819,65	69.123,71
CTS	Costi di Trattamento e smaltimento RSU	40.958,49	491,50	41.449,99
CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale	29.840,55	358,09	30.198,64
CRD	Nuovi Costi	0,00	0,00	0,00
CTR	Costi trattamento e riciclo	32.001,91	384,02	32.385,93
TOTALE GENERALE		281.498,04	3.139,97	284.638,01

I dati di questa tabella saranno utilizzati nella determinazione delle tariffe da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche, a loro volta divise in quota fissa (corrispondente ai costi fissi) e quota variabile (corrispondente ai costi variabili).

Analogamente, dalle tabelle sopra riportate risulta che il totale dei costi fissi, da coprire attraverso la parte fissa della tariffa (TPF) è pari ad € 111.479,73, mentre quello riferito ai costi variabili, da recuperare attraverso la parte variabile della tariffa (TPV), è di € 173.158,27.

4) Suddivisione tra utenze domestiche e non domestiche

Il piano finanziario viene calcolato ad inizio 2019, quindi si è andati a calcolare il quantitativo dei rifiuti prodotti nel 2018.

Considerato che il totale dei rifiuti prodotti nel 2018 (1540 tonn.) ha avuto un incremento del 3.84% rispetto al 2017 si è valutato di distribuire tale incremento equamente su tutte le categorie con le stesse percentuali calcolate nel 2016 in quanto non vi sono state nel frattempo variazioni apprezzabili nelle metrature domestiche e non domestiche.

Il Calcolo delle percentuali tra utenze domestiche e non domestiche nel 2016 è avvenuto nella seguente modalità:

La ripartizione dei costi tra le due macrocategorie di utenze deve avvenire, come prevede l'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999, secondo "criteri razionali" e assicurando comunque l'agevolazione prevista per le utenze domestiche.

Il "criterio razionale" che è stato utilizzato per la suddivisione è quello fondato sulla produzione di rifiuti dalle due categorie di utenze. In mancanza di misurazione "puntuale" dei rifiuti prodotti, il metodo consente di determinare i quantitativi di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche sulla base dei coefficienti di cui alle tabelle 4b dell'Allegato 1 del D.P.R. 15/1999 i quali esprimono non solo un mero "peso" in proporzione al quale vanno ripartiti i costi del servizio, ma "coefficienti potenziali di produzione in kg/m² anno". Dal punto di vista operativo, quindi, si è moltiplicato il valore massimo attribuito a ciascun coefficiente Kd per la superficie complessiva imponibile relativa a ciascuna tipologia, mentre si è moltiplicato il valore minimo attribuito a ciascun coefficiente Kd per la superficie complessiva imponibile relativa alle categorie 16 - 17 e 20 (per la determinazione delle tariffe verrà usato lo stesso criterio). La sommatoria di questi prodotti ha determinato il quantitativo di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche e, per differenza con il quantitativo di rifiuti totale prodotti nell'anno, si è determinato il quantitativo totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

In cifre la ripartizione nel 2016 è avvenuta come segue:

Quantitativo totale rifiuti prodotti nell'anno 2016 (Totali generali da dati CSEA): Kg. 1.483.124,00

Quantitativo totale rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche secondo la metodologia sopra indicata :Kg. 723.730 pari al 49% arrotondato e per differenza il Quantitativo totale rifiuti prodotti dalle utenze domestiche è pari al 51%

Pertanto la suddivisione dei costi fissi tra utenze domestiche e utenze non domestiche verrà effettuata, applicando le percentuali arrotondate sopra determinate, come segue:

TOTALE COSTI FISSI: € 111.479,73

Costi attribuibili alle utenze non domestiche 49,00%: € 54.625,07

Costi attribuibili alle utenze domestiche 51,00%: € 56.854,66

TOTALE COSTI VARIABILI: € 180.270,60

Costi attribuibili alle utenze non domestiche 49,00%: € 84.847,55

Costi attribuibili alle utenze domestiche 51,00%: € 88.310,72

FABBISOGNI STANDARD.

A partire dal 2018, i Comuni, nella fissare le tariffe TARI, devono tener conto di un ulteriore elemento: le risultanze dei fabbisogni standard del servizio raccolta e smaltimento rifiuti (articolo 1, comma 653, legge 147/2013).

Il M.E.F. ha pubblicato le Linee guida interpretative del comma 653, art. 1, L.147/13 (14/02/2019), in base al quale i Comuni devono tener conto nella determinazione dei costi del servizio delle risultanze dei fabbisogni standard.

Al fine di quantificare il costo di riferimento, l'istituto IFEL ha pubblicato l'applicativo di simulazione dei costi standard per il servizio di smaltimento dei rifiuti, aggiornato in coerenza con le nuove linee guida MEF.

Ai fini del calcolo è stato inserito il dato della percentuale di raccolta differenziata prevista per il 2019 equivalente a quella risultante nel 2018 : 67%. Gli altri parametri proposti dal software legati alla dislocazione del Comune sono stati confermati.

Per confrontare il costo del servizio, nell'applicativo sono stati fatte due tipologie di calcolo:

1- nella prima sono stati inseriti i quantitativi di rifiuti effettivamente prodotti dal territorio nel 2018 tonn. 1.546,83 ed il costo finale risulta di euro 493.233,65

2- nella seconda sono stati inseriti solo i quantitativi di rifiuti soggetti al costo di smaltimento da parte dell'ente tonn. 1.006,60 ed il costo finale risulta di euro 342.066,65

In entrambi i casi il costo finale del piano finanziario per il 2019 risulta inferiore.